



Cineforum Rassegna 2014 "IL CINEMA E'...POESIA"
Auditorium Museo Scienze Naturali - Via Ozanam,4 - Brescia
Venerdì 14/02/2014 - ore 20:30 - INGRESSO LIBERO

SISTER



Francia-Svizzera 2012 - Regia di **Ursula Meier** - Durata 100' - Titolo originale: **L'enfant d'en haut**
 Con: Kacey Mottet Klein e Léa Seydoux. Musica: John Parish



sister



"Sei una palla al piede" si rinfacciano l'un l'altro Simon, dodicenne vispo ed affaccendato in piccoli traffici, frutto delle sue ruberie e la "sister" Louise, maggiore per età ma che, come il ragazzo, vivacchia alla meno peggio lavorando saltuariamente e passando con scarsa fortuna da un amore all'altro. I due vivono, soli e senza l'aiuto di alcun parente, in una delle "torri", edifici popolari del fondovalle sottostante un'esclusiva stazione sciistica in una zona non precisata delle Alpi svizzere. Durante la stagione invernale Simon ogni giorno sale con la funivia nella zona fortunata dove -con astuzia e destrezza- riesce a sottrarre ai legittimi proprietari, che egli giudica ricchi e senza problemi, sci, guanti, occhiali da sole, giacche a vento, caschi che poi rivende a basso prezzo per procurarsi i soldi per gli acquisti di prima necessità: "carta igienica, pasta, pane" per sé e Louise.

La regista mette in primo piano la cronaca di queste giornate, i gesti, le espressioni, il disappunto, le speranze, le attese dei suoi umili protagonisti che, con fatica, hanno trovato un loro modello di solidarietà, di convivenza e gestione familiare. Gli adulti sono i grandi assenti in questa storia e quando qualcuno di essi fa irruzione nella vicenda, il suo comportamento comprova la responsabilità che i grandi spesso hanno nel determinare l'infelicità, la miseria, morale e materiale, ed anche le devianze dei ragazzi che, invece, dovrebbero aiutare, sostenere e guidare. I due protagonisti, pur tra cadute e smarrimenti, riescono a trovare una loro ricetta per vivere (o no?). Nel film si nota un'evidente contrapposizione tra la zona alta (il mondo dei fortunati) e il grigio paese sottostante, ambienti che fanno da sfondo e sono insieme specchio di una forte contrapposizione sociale.



Ursula Meier è nata a Besançon nel 1971, ha doppia cittadinanza, francese e svizzera. Dal 1990 al 1994 studia presso l'*Institut des Art de Diffusion* (IAD) in Belgio, quindi lavora come aiuto regista in due film di Alain Tanner *Furbi* (1995) e *Jonas et Lila, a demain* (1999). Nel frattempo, con *À corps perdu* (1994), inizia a dirigere cortometraggi che ottengono un ottimo riscontro nei festival internazionali: vanno ricordati almeno *Des heures sans sommeil* (1999) e *Tous à table* (2001), vincitore del premio del pubblico a Clermont-Ferrand. Dopo due documentari, *Autour de Pinget* (2000) e *Pas les Flics, Pas les Noirs, Pas les Blancs* (2001), dirige *Des épaules solides* (2003) che ottiene grande successo di pubblico e una candidatura allo Swiss Film Prize come miglior film. **Home** è il primo lungometraggio della Meier per il cinema, presentato alla *Semaine de la Critique* a Cannes 2008, giudicato un ottimo esordio. Nel 2012 esce **Sister** (*L'enfant d'en haut*) menzione speciale al festival di Berlino e nomination per il miglior attore esordiente al Cesar 2013.

Scheda di Luisa Rossi